

I promotori presentano il piano a Treviso a «caccia» di imprese da accompagnare in Asia. Sono circa tremila quelle potenzialmente interessate

Distretto logistico «clonato» a Pechino

Progetto Inlog China per una piattaforma a 120 chilometri dalla capitale

Una piattaforma logistica e industriale vicino Pechino per le imprese trevigiane e venete. E' questo il progetto Inlog China, che sarà presentato oggi a palazzo Giacomelli di Treviso. Un vero e proprio distretto da "clonare" ed esportare per farne la base degli affari di Marca nel paese asiatico. Secondo le stime, nella sola area di Treviso sono oltre tremila le imprese potenzialmente interessate a questa proposta per un insediamento logistico-industriale, appartenenti al comparto dell'high-tech manufacturing. In pratica nella Marca si concentra la metà delle aziende-target del Veneto (in tutto circa seimila) interessate.

Il progetto è promosso da sei interporti italiani e sarà realizzato nel 2008. Ad aprire i lavori del forum di oggi saranno Alberto Zanatta, vicepresidente di Unindustria Treviso, e Marco Spinedi di Osservatorio Asia, che ha svolto una ricerca sulla presenza delle imprese italiane in Cina. Gilberto Galloni, presidente Inlog-China spa, sottolinea come «l'approccio al mercato cinese presenta numerose difficoltà: distanza, normativa, sicurezza, lingua sono solo alcuni degli elementi che rendono problematico investire in Cina. Costruire

un distretto industriale logistico italiano in un'area promettente come quella di Tianjin, a pochi chilometri da Pechino — sottolinea Galloni — rappresenta un passo per accrescere la presenza dell'industria italiana nel grande paese asiatico».

La presentazione del progetto fa parte di un *road show* che si sta svolgendo in questi mesi in vari bacini industriali italiani, con lo scopo di coinvolgere nel progetto il maggior numero possibile di imprese attive nei comparti industriale, del trasporto e della logistica. Attualmente so-



no circa 150 le aziende del Veneto presenti in Cina, di cui 40 appartenenti al territorio di Treviso, e attive nei settori automotive, chimico farmaceutico, elettrico ed elettronico, materiali da costruzione,

alimentare, gomma e plastica, logistica, prodotti metallici, tessile e servizi. Secondo le stime di Inlog-China, nella sola area di Treviso sono oltre tremila le imprese potenzialmente interessate a que-

sta proposta. Il progetto fa parte dei punti compresi nel protocollo intergovernativo Italia-Cina, e si avvale della partnership del ministero del Commercio internazionale, dell'Istituto commercio estero (Ice) e di Simest. Promotore del progetto, è un sistema di interporti italiani: della cordata fanno parte quelli di Bologna, Padova, Marche, Parma, Rivalta Scrivia e Interporto Quadrante Europa.

Obiettivo di Inlog-China è quello di realizzare un distretto industriale/logistico italiano in Cina, costituito da immobili di produzione industriale e magazzini di logistica, offrire servizi di assistenza logistica alle imprese industriali insediate, ottenere la collaborazione dalle autorità cinesi nella ricerca, selezione e formazione del personale. Situata a 120 Km da Pechino (16 milioni di abitanti), la città di Tianjin (circa 11 milioni di abitanti) è la principale città costiera del nord. (f.p.)

Pagina 24

La gallia si erita il suo a Treviso
Una fidelità cambia gli occhiali

Distretto logistico «clonato» a Pechino
Progetto Inlog China per una piattaforma a 120 chilometri dalla capitale

0423 400161

BALDINI **SCONTI 40%** dal 15-11-07

VEDELAGO